

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PERUGIA 1

Sede in Perugia - Via del Nestore n. 1/bis

Codice fiscale 90009370546

Rendiconto di gestione 31/12/2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	800	1.639
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore al netto degli ammortamenti	8.464	14.132
Totale immobilizzazioni materiali (II)		14.132
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Depositi Cauzionali	81	81
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	81	81
Totale immobilizzazioni (B)	**9.345**	**15.852**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Crediti verso Enti esigibili entro l'esercizio successivo		
> Regione Umbria L.R. 14/94 art. 40 –	150.804	151.316
> Regione Umbria Agenzia forestale centro di riproduzione		
> Regione Umbria indennizzo danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica L.R. 17/2009		
Totale crediti verso Enti (I)	150.804	151.316
II- Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		
> Crediti diversi	101.278	61.317
> Fornitori c/anticipi		

Totale crediti verso altri (II)	101.278	61.317
Totale Crediti	**252.082**	**212.633**
III - Disponibilità liquide		
> cassa valori	266	285
> depositi bancari	350.044	428.755
> depositi postali	136.988	3.333
Totale disponibilità liquide (III)	**487.298**	**432.373**
Totale attivo circolante (C)	**739.380**	**645.006**
D) RATEI E RISCONTI		
> Risconti attivi	3.624	2.559
Totale ratei e risconti (D)	**3.624**	**2.559**
TOTALE ATTIVO	**752.349**	**663.416**
AVANZO DI GESTIONE		
TOTALE A PAREGGIO		

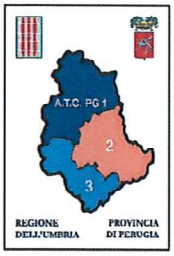
PASSIVO	**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione	69.462	69.462
II – Avanzi portati a nuovo		0
III – Disavanzi portati a nuovo		-130.000
IV – Avanzo (disavanzo) della gestione	33.019	130.000
Totale patrimonio netto (A)	**102.481**	**69.462**
Riserva indisponibile	**55.509**	**55.509**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
> Fondo miglioramento ambientale Z.R.C.	0	0
> Fondo finalizzato alle spese per l'attività caratteristica ATC	12.835	12.835
> Fondo spese di gestione caccia di selezione cervidi e bovidi	0	0
> Fondo per interventi specie critiche	0	0
> Fondo progetto turdidi	0	0
> Fondo progetto starna	0	0
> Fondo creaz. Gestione aree rispetto venatorio	0	0
> Fondo strutture selvaggina territori vincolati	0	0
> Fondo Contenziosi	0	8.515
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**12.835**	**21.350**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
> Fondo trattamento fine rapporto	25.515	23.108

Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subord. (C)	**25.515**	**23.108**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
1) debiti verso fornitori	3.321	5.309
2) fatture/ricevute da ricevere	50.451	50.018
3) debiti verso altri	38.471	32.462
4) debiti per contributi Z.R.C.	33.385	58.546
5) debiti per interventi a favore degli agricoltori	97.245	96.867
6) debiti verso Comitato di gestione	11.622	7.575
7) debiti risarcimento danni agli agricoltori	320.685	242.449
8) debiti verso agenzia forestale	0	0
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**555.180**	**493.226**
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	**555.180**	**493.226**
E) RATEI E RISCONTI		
> Ratei passivi		761
Totale ratei e risconti (E)	**0**	**761**
TOTALE PASSIVO	**752.349**	**663.416**

SITUAZIONE ECONOMICA

	31/12/2019	31/12/2018
A) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1) Contributi della Regione Umbria per indennizzo danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica L.R. 17/2009	224.128,00	217.600,00
2) Quote partecipazione cacciatori	355.882,80	360.585,02
3) Altri proventi		0,00
4) Quote iscrizione registro squadre cinghialisti	68.585,63	119.070,00
5) Contributi iscrizione cacciatori singoli distretti cinghiali	13.000,00	12.300,00
6) Contributi selecontrollori cervidi e bovidi	17.400,00	14.772,00
7) Contributo Regione Umbria L.R. 14/94 art. 40, c1 ,lett.D bis	301.607,31	302.632,40
8) Quote corsi di formazione organizzati dall'ATC	26.710,00	29.820,00
9) Contributo squadre art. 5 R.R. 34/99	29.512,08	
Totale Proventi da attività tipiche (A)	**1.036.825,82**	**1.056.779,42**
B) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE:		
1) per materie di consumo e sussidiarie	**16.245,93**	**19.183,93**
> cancelleria e stampati	3.629,34	2.400,86
> costi organizzazione corsi ATC	12.616,59	16.783,07
2) per servizi	**127.899,03**	**105.521,53**
3) per godimento di beni di terzi	**19.620,49**	**21.705,28**
4) oneri diversi di gestione	**1.228,50**	**3.918,26**
5) ammortamenti e svalutazioni	**7.270,09**	**7.645,15**
a) ammortamento immobilizzazioni materiali	6.430,49	6.805,55
b) ammortamento immobilizzazioni immateriali	839,60	839,60
6) spese gestione cinghiale	**28.599,04**	**14.304,26**
7) acquisti per selvaggina ripopolamento territorio caccia programmata	**180.652,89**	**178.899,16**
a) lepri per ripopolamento	88.237,11	110.292,88
b) fagiani per ripopolamento	65.690,90	48.560,88
c) pernici per ripopolamento	10.974,88	0,00
d) starne per ripopolamento	6.750,00	0,00
e) acq. Selvaggina ripopolamento esterno		0,00
f) acq. Selvaggina A.F.R. San Vito -Torre Certalta	9.000,00	19.350,00
g) mangimi		0,00
h) spese consegna selvaggina		695,40
8) Z.R.C.	**99.299,72**	**126.966,69**
a) costi Z.R.C.	95.228,36	126.966,69
b) selvaggina Z.R.C.		0,00
c) censimento lepri e fagiani Z.R.C.	4.071,36	0,00
d) spese scatoloni San Vito		0,00
9) Danni a favore agricoltori	**358.068,84**	**278.973,36**

a) liquidazioni danni a favore agricoltori	320.966,14	242.449,24
b) spese stima danni	37.102,70	36.524,12
10) Bando Agricoltori	**100.001,08**	**100.390,66**
a) rimborso km bando agricoltori	1.837,50	1.297,10
b) contributo gestione bandi	98.163,58	99.093,56
11) Caccia di selezione cervidi e bovidi	**6.655,10**	**7.433,21**
12) Recupero Ungulati	**1.240,00**	**1.120,00**
13) Spese A.R.T.	**1.314,55**	**774,70**
14) per il personale dipendente		
a) salari e stipendi	32.729,93	31.680,76
b) oneri sociali	9.814,80	9.730,80
c) Trattamento di fine rapporto	2.386,55	2.506,06
Totale costi per il personale (14)	**44.931,28**	**43.917,62**
15) altri accantonamenti:	**0,00**	**8.515,42**
a) Accantonamento al fondo per miglioramento ambientale Z.R.C.	0,00	0,00
b) Accantonamento alla Riserva Indisponibile per rimborso risarcimento danni agricoltura richiesti alle squadre cinghialisti	0,00	0,00
c) Accantonamenti contenziosi		8.515,42
Totale oneri da attività tipiche (B)	**993.026,54**	**919.269,23**
Differenza tra proventi e oneri da attività tipiche (A-B)	**43.799,28**	**137.510,19**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
1) proventi finanziari da depositi bancari e postali	0,00	246,97
2) oneri finanziari da depositi bancari e postali	-1.156,68	-60,00
Totale altri proventi finanziari		186,97
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**-1.156,68**	**186,97**
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
1) Proventi Straordinari	**9.024,44**	**18.843,45**
> Rimborsi assicurativi		0,00
> Insussistenze attive	6,67	0,21
> Sopravvenienze attive	9.017,77	18.843,24
2) Oneri Straordinari	**-16.099,89**	**-11.597,42**
> sopravvenienze passive	-15.880,45	-11.463,85
> altri oneri	-219,44	-133,57
Totale delle proventi straordinari (D)	**-7.075,45**	**7.246,03**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**35.567,15**	**144.943,19**
Imposte attività tipica		
IRAP	2.547,21	2.108,00
Totale imposte	**2.547,21**	**2.108,00**
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	**33.019,94**	**142.835,19**



A.T.C.

Ambito Territoriale di Caccia Perugia 1

Sede in PERUGIA – Via del Nestore n. 1/bis

Codice Fiscale 90009370546

Nota Integrativa al Rendiconto di gestione chiuso al 31/12/2019

Premessa

Signori consiglieri

Il rendiconto consuntivo chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, sottoposto al vostro esame ed approvazione, accerta un avanzo di gestione di euro 33.019,94.

L'Ente, come a Voi noto, ha come finalità la gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia "Perugia 1", nonché la gestione di ogni attività di carattere faunistico, ambientale e venatorio nel territorio dell'A.T.C., comunque connessa alla gestione programmata della caccia e della sua organizzazione.

La dotazione finanziaria dell'Ente è composta prevalentemente dalle quote versate dai cacciatori iscritti all'A.T.C., dai finanziamenti erogai dalla Provincia di Perugia, ai sensi del'art.2 c.1 L.R. n. 37/2007, da eventuali fondi erogati dalla Provincia di Perugia e dalla Regione Umbria a fronte della realizzazione di progetti di cui all'art. 29 R.R.6/2008 e dai fondi erogati dalla Regione Umbria, ai sensi della L.R. n. 17/2009, per la copertura del risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio venatorio per la prevenzione degli stessi.

Preme sottolineare che a partire dall'anno 2012, ferma restando la composizione della dotazione finanziaria sopra elencata, in base alla L. n. 7/2012 la Regione Umbria è subentrata alla Provincia di Perugia nella gestione ed erogazione delle risorse stanziate a favore dell'A.T.C. Perugia 1.

Il rendiconto è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni del Codice Civile e di quelle Statutarie nonché delle raccomandazioni della Commissione aziende non profit del Cndcec, e dei

principi contabili nazionali laddove adottabili per un ente di natura non profit e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.
I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio così come il modello di rendicontazione adottato.

In deroga alle previsioni statutarie, alla luce delle disposizioni normative previste dal D.L. n. 18/2020 assunte in materia di svolgimento delle assemblee dei soci in tempo di Covid -19, si è proceduto alla convocazione del comitato oltre i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del rendiconto si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del rendiconto;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati applicando aliquote che tengono conto dell'effettivo utilizzo degli stessi nel corso dell'esercizio nonché della loro vita utile.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, si è ritenuto opportuno, in accordo con il Collegio dei Revisori, procedere alla capitalizzazione delle spese relative all'acquisizione delle recinzioni elettrificate per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole.

Il costo è ammortizzato in anni quattro in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al loro valore nominale.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Proventi ed Oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 800 (1.639 euro nel precedente esercizio)..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 8.464 (14.132 euro nel precedente esercizio).

Descrizione	Saldo es. pr.	Variazione	Valore finale
Immobilizzazioni materiali	329.379	762	330.141
Fondo ammortamento Imm.materiali	-315.247	-6.430	-321.677
Totali	**14.132**	**-5.668**	**8.464**

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 81 (euro 81 nel precedente esercizio) e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 252.082 (euro 212.633 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 487.298 (euro 432.373 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari	428.755	350.044	-78.711
Depositi postali	3.333	136.988	133.655
Denaro e valori in cassa	285	266	-19
Totali	**432.373**	**487.298**	**54.925**

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre I 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti verso Enti	150.804	0	0	150.804
Crediti diversi	101.278	0	0	101.278
Totali	**252.082**	**0**	**0**	**252.082**

Nell'aggregato "Crediti diversi" trovano collocazione anche i Crediti vantati nei confronti delle squadre di caccia alla specie cinghiale ai sensi del R.R. N.34/99, quale risarcimento danni provocati alla produzione agricola dai cinghiali.

L'importo iscritto è pari ad euro 29.512,08 trova la sua rappresentazione in conto economico tra i Proventi (Contributo squadre art. 5, R.R. n. 34/99) e la sua legittimazione giuridica proprio nell'art. 5, comma 15, del R.R. n. 34/99.

Occorre precisare che la richiesta nasce dalla necessità di far fronte all'eccedenza tra il contributo ricevuto dalla Regione Umbria ai sensi della L.R. n. 17/2009 e l'ammontare complessivo dei danni alla produzione agricola accertati in alcuni distretti di caccia al cinghiale dove le squadre non hanno raggiunto il piano di abbattimento assegnato ed approvato dalla regione.

L'Ente ha deliberato di destinare completamente il fondo Regionale al risarcimento dei danni provocati dalla specie cinghiale nel territorio a caccia programmata, facendosi pertanto carico della differenza che, grazie alle economie generate nei distretti virtuosi e alle risorse proprie dell'Ente rivenienti da una sana e oculata gestione è riuscita a contenere ad euro 29.512,08.

Al fine di contenere i costi a carico di ciascun cacciatore iscritto alle squadre, tenuto conto altresì del

particolare stato di crisi economica venutosi a determinare per effetto dell'emergenza Covid-19, l'Ente, in deroga a quanto previsto dell'art. 5 comma 15, R.R. 34/99, ha avanzato richiesta alla Regione Umbria di un contributo extra di ammontare pari ad euro 29.512,08 a copertura delle risorse mancanti per risarcire completamente i danni causati dalla specie cinghiale nell'anno 2019.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 3.624 (euro 2.559 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	2.559	3.624	1.065
Totali	**2.559**	**3.624**	**1.065**

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 102.481 (euro 69.462 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Fondo di dotazione	Avanzi portati a nuovo	Disavanzi portati a nuovo	Avanzo(disavanzo) della gestione	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	69.462			0	69.462
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni:					
Altre	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente		0			0
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni		0	0	0	
Altre variazioni:					
Altre		0	0	0	
Risultato dell'esercizio corrente		0		33.019	33.019
Alla chiusura dell'esercizio corrente	69.462	0		33.019	**102.481**

Riserve indisponibili

La voce Riserve indisponibili esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 55.509,00 (euro 55.509,00 nel precedente esercizio).

È costituita dall'accantonamento dei proventi rivenienti dalla richiesta, fatta ai cacciatori, di compartecipazione ai danni alla produzione agricola ai sensi del R.R. n. 5/2010.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile.

Ammontano ad euro 12.835 (euro 21.350 nell'esercizio precedente), e sono costituiti da;

- accantonamenti a fondi per la gestione caratteristica dell'Ente.

Si precisa che l'accantonamento di euro 8.515 effettuato nel bilancio 2018 per fronteggiare eventuali c potenziali contenziosi si è rivelato corretto in quanto, nel corso dell'esercizio corrente, il contenzioso si è verificato e contestualmente risolto con accordo transattivo.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono tale voce di bilancio.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
Fondo contenziosi	0	8.515	8.515	0
Fondo spese per attività caratteristica	0	12.835	0	12.835
TOTALE parziale	**0**	**21.350**	**8.515**	**12.835**

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 25.515 (euro 23.108 nel precedente esercizio).

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 555.180 (euro 493.226 nel precedente

esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale
Debiti per contributi Z.R.C.	58.546	33.385
Debiti verso fornitori	5.309	3.321
Debiti per interventi a favore agricoltori	96.867	97.245
Debiti risarcimento danni agli agricoltori	242.449	320.685
Debiti verso Comitato di gestione	7.575	11.622
Fatture/ricevute da ricevere	50.018	51.279
Debiti verso altri*	32.462	38.471
Totali	**493.226**	**556.009**

***debiti verso altri (specifica)**

Descrizione	Saldo iniziale
Debiti per Irap a saldo	439
Debiti verso Inps comitato	869
Debiti verso Inps dip.	4.347
Debiti verso Inail	660
Altri debiti previd.li	12
Ritenute Irpef dip.	2.884
Ritenute Irpef autonomi	3.855
Debiti vs amministratore	1.577
Debiti per stipendi	2.079
Debiti per ferie maturate dip.	9.293
Debiti per recupero ungulati	1.240
Debiti notule corsi di formazione	1.641
Debiti Iva per scissione pagamenti	692
Debito verso comp. Coll.revisori	2.357
Debito rimborsi km bando agricoltori	502
Debito verso referenti cinghiale	6.024
Totali	**38.471**

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti per contributi Z.R.C.	33.385	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.321	0	0	0
Debiti per interventi a favore agricoltori	97.245	0	0	0
Debiti risarcimento danni agli agricoltori	320.685	0	0	0
Debiti verso Comitato di gestione	11.622	0	0	0
Fatture/ricevute da ricevere	51.279	0	0	0
Debiti verso altri	38.471	0	0	0
Totali	**556.009**	**0**	**0**	**0**

Informazioni sul Conto Economico

Proventi dell'attività tipica

Rappresentano le componenti positive conseguite nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente e sono principalmente rappresentate da :

- Contributi della Regione Umbria L.R. 14/94 art. 40 c. 1 lett. D bis) **€ 301.607,31**

- Contributi della Regione Umbria per indennizzo danni agli agricoltori **€ 224.128,00**

L'importo è stato stanziato dall'Ente Regione per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica ed inselvatichita alle produzioni agricole, nel territorio libero all'uso venatorio, nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica in base alla L.R. Umbria 17/2009 e R.R. Umbria 5/2010.

- Quote partecipazione cacciatori **€ 355.882,80**
- Contributo squadre per la copertura delle spese orizzontali per la gestione della specie cinghiale **€ 68.585,63**
- Contributo iscrizione cacciatori singoli distretti cinghiali **€ 13.000,00**
- Contributo selecontrollori cervidi e bovidi **€ 17.400,00**
- Quote corsi di formazione organizzati dall'ATC **€ 26.710,00**
- Contributo squadre art. 5, comma 15 , R.R. 34/99 **€. 29.512,08**

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte tra gli Oneri da attività tipiche per complessivi € 127.899,03(€105.521,53 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
Compensi comitato+ Presidente	48.355,83
Compensi professionali e consulenze	17.358,24
Compensi collegio sindacale	13.261,05
Consulenza legale	10.286,80
Costi per l'informazione e divulgazione	2.287,49
Oneri bancari*	5.795,81
Utenza elettrica	1.819,76
Utenza idrica	403,94
Utenza telefonica	4.769,48
Spese postali	2.156,32
Assicurazioni	7.336,77
Rinnovo dominio SITO WEB	250,10
Gestionale stime danni agricoltura	890,60
Pulizie locali	2.013,00
Spese Caccia Village	666,73
Riunioni direttivo e commissioni	13,08
Tassa rifiuti (TARI)	1.261,05
Materiali di pulizia	92,13
Software generazione MAV	1.830,00
Spese di manutenzione	445,40
Adempimenti Legge Privacy	2.440,00
Corsi e materiali antinfortunistica	249,90
Consulenza amm.va tecnica territoriale	2.700,00
Servizi vari	255,69
Consulenze tecniche	959,86
Totali	**127.899,03**

*si precisa che in tale voce è così costituita, nel dettaglio:

- Commissioni bancarie e postali € 3.517,07
- Canoni tenuta c/c € 483,69
- Commissioni emissione MAV € 1.795,05.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese di godimento beni di terzi sono iscritte nel conto economico tra gli oneri di gestione per complessivi euro 19.620,49 (euro 21.705,28 nel precedente esercizio).

Sono costituite da canoni relativi al contratto di affitto della sede, del magazzino e al noleggio della fotocopiatrice ed alle manutenzioni effettuate su beni di terzi.

Costi del personale

I costi, comprensivi di salari e stipendi corrisposti, oneri sociali e quota TFR maturata, si riferiscono alla sola unità lavorativa presente in organico e ammontano, per il 2019, ad € 44.931,28 (euro 43.917,62 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Rappresenta la ripartizione del valore dell'immobilizzazione, la cui utilizzazione è sì limitata nel tempo, ma comunque ripartita in più esercizi, tra gli esercizi della sua vita utile.

Sono così suddivisi:

- Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali € 839,60
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 6.430,49

Contributi e spese

Sono i contributi assegnati dall'A.T.C. Perugia 1 nell'anno 2019 e le spese sostenute nell'ambito dello svolgimento dell'attività istituzionale, inclusi i costi relativi ad eventuali collaborazioni sostenute in relazione a specifici progetti istituzionali, per un importo complessivo di € 775.831,22 così suddivisi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi, acquisto strutture e spese per miglioramento ambientale Z.R.C.	99.299,72
Contributi per interventi a favore degli agricoltori	98.163,58
Acquisto selvaggina	171.652,89
Acquisto selvaggina A.F.R. (San Vito – Torre Certalta)	9.000,00
Indennizzo danni agli agricoltori	320.966,14

Costo agronomi valutazione danni	37.102,70
Rimborsi chilometrici recupero ungulati	1.240,00
Rimborsi chilometrici bando agricoltori	1.837,50
Spese caccia di selezione cervidi e bovidi	6.655,10
Spese per la gestione cinghiale*	28.599,04
Spese zone A.R.T.	1.314,55

Il dettaglio delle spese relative alla gestione del cinghiale per l'anno 2019, è così rappresentato

VOCE DI COSTO	FORNITORE/CONSULENTE	IMPORTO DI SPESA
Perizie danni	Contini/Alberti/Saraceni/Lamincia	***36.184,70
Verifica e quantificazione dei danni da liquidare	Pizzichelli	***918,00
Blocchi /verbali accert.danni	Arti grafiche Paciotti	**621,59
Cartelle schede perd.prodotti	Arti grafiche Paciotti	**1.202,92
Cavetti di acciaio recinz.elettrif.	Agrisystem Store	**402,25
Repellente cinghiali	C&C Hunting	**217,28
Kit elettrificati	Agrisystem Store	**7.320,00
Fascette Alux	Ziboni Technology	**8.491,20
Blocchi /tabelle/verbali	Arti grafiche Paciotti	**1.819,80
Piano gestione cinghiale, aggiornamento cartografico	Paoloni	**2.500,00
Rimborso referenti cinghiale	Referenti di distretto	**6.024,00
Gestionale WEB specie cinghiale	ICT Studio	*890,60

Le voci di costo riportate in tabella trovano la loro collocazione in bilancio, nel conto economico, rispettivamente:

* voce 2) euro 890,60;

**voce 6) euro 28.599,04;

***voce 9 b) euro 37.102,70

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti per complessivi € 1.228,50 (€ 3.918,26 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
Valori bollati	179,45
Abbonamenti riviste e pubblicazioni	436,80
Imposta di registro	270,40
Imposta di bollo	191,93
Sanzioni	149,92
Totali	**1.228,50**

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione degli oneri straordinari:

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	*15.880,45
Altro	219,44
Totali	**16.099,89**

*Le sopravvenienze passive sono rappresentate, nel dettaglio da:

- erogazione contributi a favore delle ZRC non di competenza dell'esercizio in oggetto non evidenziatesi al momento della redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente (euro 232,65)
- conciliazione con la sig.ra Silvia Rosi per la causa di lavoro pendente presso il Tribunale Civile di Perugia (Ricorso R.G. n. 1055/2018) comprensiva delle spese legali dell'avvocato di controparte (euro 15.647,80).

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive	*9.017,77
Arrotondamenti attivi	6,67
Totali	**18.843,45**

* Le sopravvenienze attive sono così rappresentate:

- restituzione di una cauzione da parte di un fornitore per inadempimenti contrattuali (euro 1.820,00);
- Minor esborso di un debito oggetto di contenzioso e saldato a seguito di accordo transattivo (euro 2.275,42);

- Mancato esborso monetario per spese di competenza di altri esercizi (euro 4.568,47);
- Rettifica di scrittura contabile in sede di chiusura e assestamento (euro 353,88).

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti
IRAP	2.547,21
Totali	**2.547,21**

Altre Informazioni

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Rendiconto di Gestione chiuso al 31/12/2019 e di voler riportare a nuovo l'avanzo di gestione di euro 33.019,94.

Il presente rendiconto è veritiero e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * *

L'ufficio di presidenza

Igor Cruciani

Antonio Di Meo

Sauro Rossi

Simone Rossi

Giampaolo Zandrini



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'A.T.C. PERUGIA 1 - ESERCIZIO 2019

Il Rendiconto di gestione chiuso al 31/12/2019, formato dallo stato patrimoniale, conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni previste in materia dal Codice Civile, dal Regolamento Regionale degli Ambiti Territoriali di Caccia e del vigente statuto.

Il rendiconto è stato redatto in base al principio di competenza, pertanto le componenti positive e negative del Conto Economico sono iscritte in base alle risultanze di competenza dell'esercizio secondo un criterio di imputazione economico-temporale.

In deroga alle previsioni statutarie, alla luce delle disposizioni normative previste dal D.L. n. 18/2020 assunte in materia di svolgimento delle assemblee dei soci in tempo di Covid -19, si è proceduto alla convocazione del comitato oltre i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto di gestione chiuso al 31/12/2019 presenta un avanzo di gestione di euro 33.019,94.

Tale risultato positivo, frutto della attenta ed oculata gestione posta in essere dal Comitato di Gestione improntata al contenimento degli oneri di gestione e all'incremento dei proventi caratteristici, è migliore rispetto a quanto previsto nel bilancio previsionale.

A tale proposito, infatti, va evidenziato che, il Comitato di Gestione ai sensi e per effetto dell'art. 4, comma 5 del R.R. n. 5/2010 (regolamento di attuazione della legge regionale 29 Luglio 2009, N. 17) e dell'art. 24 della Legge regionale n. 7 del 4 aprile 2012 Art. 24 (Interpretazione autentica dell' articolo 11, comma 6 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14) nella seduta del 22 Maggio 2019 deliberò l'importo della quota di iscrizione che le squadre di caccia al cinghiale dovevano sostenere per iscriversi nel registro delle squadre nella passata stagione venatoria determinato sulla scorta degli oneri sostenuti dall'Ente per le spese di gestione della specie cinghiale (fascette, blocco verbali, perizie, gestionale danni, strutture di prevenzione, rimborso referenti di distretto, ecc).

Tale quota di iscrizione, come previsto dall'art. 5 comma 15 del RR 34 del 1999 e s.m.i. è stata versata da ogni singola squadra al momento del ritiro del materiale nel rispetto dei seguenti seguenti criteri:

- Quota fissa - 250,00 € per ogni distretto in cui ricadono i settori richiesti ed assegnati alla squadra;
- Quota variabile - 10 € per ogni cacciatore iscritto alla squadra.

Per quanto riguarda la forma individuale di caccia al cinghiale, ogni singolo cacciatore iscritto, come stabilito nella suddetta seduta del 22.05.2019 ha versato una quota di euro 100,00 per ogni distretto richiesto.

Preme, infine, ricordare che il Comitato di Gestione, recependo le puntuali e chiare sollecitazioni ricevute dl Collegio Sindacale già da qualche anno a questa parte e ribadite, energicamente, nell'ultima relazione dal medesimo organo presentata, ha deliberato di proporre alla Regione dell'Umbria di aumentare la quota di iscrizione all'A.T.C. PERUGIA 1.

PROVENTI

Per la voce Proventi si evidenzia che l'esercizio finanziario 2019 ha registrato un decremento delle entrate rispetto all'esercizio precedente di € 19.953,60.

Va registrato l'aumento del contributo della Regione Umbria per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole (L.R. 17/2009) che ha subito un incremento pari ad € 6.528,00, sebbene il contributo regionale erogato ai sensi della L.R. Umbria 14/94 art. 40, c. 1 lett. d bis) abbia fatto registrare un decremento di € 1.025,09.

Di seguito si procede alla disamina delle principali voci di bilancio:

- **€ 355.882,80:** quote versate dai singoli cacciatori per lo svolgimento dell'attività venatoria. Detta somma è l'entrata più consistente di bilancio che permette la gestione di diverse attività dell'A.T.C.

Va evidenziato che detta somma subisce annualmente una progressiva diminuzione legata alla riduzione del numero di cacciatori iscritti e paganti l'A.T.C. Perugia 1 sebbene, per l'esercizio 2019, compensata dai contributi dei cacciatori fuori regione.

Di seguito si riporta il prospetto delle ultime otto annualità:

- 2010 - 2011 n. cacciatori 16.602
- 2011 - 2012 n. cacciatori 15.548
- 2012 - 2013 n. cacciatori 14.709
- 2013 - 2014 n. cacciatori 13.913
- 2014 - 2015 n. cacciatori 13.211
- 2015 - 2016 n. cacciatori 13.050
- 2016 - 2017 n. cacciatori 12.526
- 2017 - 2018 n. cacciatori 11.906
- 2018 - 2019 n. cacciatori 11.425
- 2019 - 2020 n. cacciatori 10.659

- **€ 301.607,31:** fondi assegnati con D.D. n. 3153 del 03/04/2019 dalla Regione Umbria per la realizzazione di progetti di gestione faunistica ambientale, ai sensi dell'art. 40 comma 1 lett. d)-bis della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14;

- **€ 224.128,00:** assegnati dalla Regione Umbria all'A.T.C. D. D. n. 10434 del 18/10/2019 dalla Regione Umbria, per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del R.R. 24 febbraio 2010, n. 5;

- **€ 68.585,63:** Quota di iscrizione squadre di caccia a cinghiale per lo svolgimento della caccia al cinghiale in forma collettiva determinata sulla scorta degli oneri sostenuti dall'Ente per le spese di gestione della specie cinghiale (fascette, blocco verbali, perizie, gestionale danni, strutture di prevenzione, rimborso referenti di distretto, ecc). Quota fissa – 250,00 € per ogni distretto in cui ricadono i settori richiesti ed assegnati alla squadra più quota variabile - 10 € per ogni cacciatore iscritto alla squadra.

- **€. 13.000,00:** Quota iscrizione dei cacciatori che esercitano il prelievo della specie cinghiale in forma individuale nei distretti di caccia al cinghiale (€ 100,00 per iscrizione ad ogni singolo distretto);

- **€ 17.400,00:** contributo versato dai cacciatori di selezione per le spese vive sostenute dall'A.T.C. per l'acquisto del materiale di consumo necessario per lo svolgimento di tale forma di caccia (rif. Regolamento interno A.T.C. per la gestione della caccia di selezione a cervidi e bovidi art. 9-bis) - € 6,00 a capo assegnato.

- **€. 26.710,00:** Quote riscosse in occasione dei corsi di formazione organizzati dall'ATC.

ONERI

Le spese più significative sono costituite da:

COSTI PER SERVIZI:

€ 127.899,03 si riferiscono alle spese telefoniche e fax, ai francobolli, alle spese per l'energia elettrica, per utenze idriche, per assicurazioni generali, competenze Comitato di Gestione e Collegio sindacale, spese per riunioni comitato e commissioni, spese per pulizia ufficio, gestione sito internet, oltre allo smaltimento dei rifiuti ed agli oneri per conti correnti bancari e postali.
Detta voce comprende anche, le consulenze in materia di adempimenti contabili- amministrativi – fiscali e di gestione del personale dipendente, consulenze legali etc.

SPESE PER LA GESTIONE DELLA SPECIE CINGHIALE

L'A.T.C. ha acquistato materiale a completamento dei recinti già esistenti, come pali in ferro, filo, batterie ed isolatori.

Come ogni anno è stato acquistato tutto il materiale di consumo necessario per lo svolgimento della caccia al cinghiale (moduli per l'iscrizione delle squadre, acquisto fascette da apporre ai cinghiali abbattuti, blocchi per verbali di caccia con indicazione dei nominativi iscritti alle squadre, cartelli di presa di possesso del settore e le relative cartografie necessarie).

Le squadre di caccia al cinghiale iscritte all'albo dell'A.T.C. Perugia 1 nella stagione venatoria 2019/2020 sono state 80, una in meno rispetto alla precedente stagione venatoria.

Dai dati in nostro possesso, riferiti all'anno 2019 sono stati abbattuti complessivamente 8.404 cinghiali in tutto il territorio dell'A.T.C. Perugia 1, rispetto agli 7.575 della stagione venatoria precedente.

Il numero complessivo dei cinghiali abbattuti è così ripartito:

- n. 7.474 capi abbattuti dalle squadre in territorio a caccia programmata durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio;
- n. 365 capi abbattuti all'interno degli Istituti Pubblici (ZRC - ART);
- n. 460 capi abbattuti in territorio a caccia programmata, ZPS Lago Trasimeno, con interventi di contenimento specifici;
- n. 105 capi abbattuti in forma individuale da cacciatori singoli autorizzati.

VOCE DI COSTO	FORNITORE/CONSULENTE	IMPORTO DI SPESA
Perizie danni	Contini/Alberti/Saraceni/Lamincia/Ricci	***36.184,70
Verifica e quantificazione dei danni da liquidare	Pizzichelli	***918,00
Blocchi /verbali accert.danni	Arti grafiche Paciotti	**621,59
Cartelle schede perd.prodotti	Arti grafiche Paciotti	**1.202,92
Cavetti di acciaio recinz.elettrif.	Agrisystem Store	**402,25
Repellente cinghiali	C&C Hunting	**217,28
Kit elettrificati	Agrisystem Store	**7.320,00
Fascette Alux	Ziboni Technology	**8.491,20
Blocchi /tabelle/verbali	Arti grafiche Paciotti	**1.819,80
Piano gestione cinghiale, aggiornamento cartografico	Paoloni	**2.500,00

Rimborso referenti cinghiale	Referenti di distretto	**6.024,00
Gestionale WEB specie cinghiale	ICT Studio	*890,60

Le voci di costo riportate in tabella trovano la loro collocazione in bilancio, nel conto economico, rispettivamente:

* voce 2) euro 890,60;

**voce 6) euro 28.599,04;

***voce 9 b) euro 37.102,70

RIPOPOLAMENTI SELVAGGINA E GESTIONE ZRC:

L'A.T.C. predispone annualmente un Piano di Ripopolamento invernale della selvaggina delle specie lepre, fagiano, starna e pernice rossa da immettere nel territorio a caccia programmata. Per quanto attiene la specie lepre e fagiano, vengono immessi sia capi di cattura, provenienti dalle ZRC, sia di acquisto, questi ultimi ai fini del completamento del piano predisposto, favorendo la qualità rispetto alla quantità.

Per l'anno 2019 sono stati catturati in 16 ZRC 416 capi della specie lepre, mentre della specie fagiano sono stati catturati in 16 ZRC 759 capi.

Per l'acquisto della selvaggina sono stati spesi **€ 180.652,89.**

Le spese sostenute per la gestione delle ZRC sono state pari ad **€ 99.299,72.**

Si ricorda che dal 2015 è stato adottato un nuovo sistema di rendicontazione (P.A.P.) delle spese sostenute dai costituiti comitati di gestione delle Z.R.C. secondo quanto deliberato dal Comitato di Gestione dell'ATC PERUGIA 1.

Le rendicontazioni pervenute sono state controllate e verificate dal dott. Simone Roscini che si è occupato anche della redazione dei rendiconti di gestione dei comitati.

Va segnalato che il contributo erogato si è significativamente ridotto per effetto del fatto che i Comitati di gestione delle Z.R.C. sono decaduti in occasione dell'insediamento del nuovo Comitato di gestione dell'A.T.C. PERUGIA1 entrato in carica in data 29.04.2019.

Pertanto, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dai singoli comitati di gestione è stato adottato il criterio temporale, suddividendo le spese asseverabili tra ante e post 29 aprile 2019, parametrando ai 4/12 la spesa per l'utilizzo delle vetture in comodato e riconoscendo invece, integralmente le spese per le disponibilità dei terreni e naturalmente il contributo fisso di euro 5/h.

INDENNIZZO DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA:

Nel merito si precisa che la Regione Umbria ha impegnato per l'anno 2019 € 224.128,00, ai fini dell'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nel territorio libero all'uso venatorio, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica.

L'A.T.C., dopo aver svolto l'istruttoria di rito in ordine alle richieste di indennizzo per l'anno 2019, ha liquidato danni per un importo di € 320.966,14, con un incremento di euro 78.516,90 rispetto al 2018, e ha sostenuto spese per la stima dei danni per un importo di euro 37.102,70 (con un incremento di euro 578,58).

BANDO ANNUALE PUBBLICO PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI:

L'A.T.C. anche per l'anno 2019, così come previsto dall'art. 6 del R.R. 1 ottobre 2008, n. 6, ha inteso salvaguardare ed incrementare il patrimonio faunistico anche tramite il bando a favore degli agricoltori che ha previsto l'erogazione di contributi per il mantenimento delle stoppie e per la realizzazione delle colture a perdere, il cui importo stanziato è pari ad € 100.000.

Nell'anno 2019 sono pervenute 186 richieste di cui 156 in territorio a caccia programmata e 30 all'interno delle Zone di Ripopolamento e Cattura, per una spesa complessiva di **€ 98.163,58,** oltre ad € **1.837,50** quali rimborsi chilometrici sostenuti per la verifica del rispetto delle condizioni previste nel bando ed un tecnico incaricato alla verifica dell'ammissibilità delle domande.

GESTIONE CACCIA DI SELEZIONE:

Nella stagione venatoria 2019/2020 nei 38 distretti attivi, sono iscritti 808 selecontrollori.

Il piano di assegnazione della stagione di riferimento, prevedeva un totale di 2.762 capi della specie capriolo e 150 capi della specie daino.

La spesa sostenuta per l'acquisto del materiale necessario all'esercizio della caccia di selezione al capriolo e daino (schede per i censimenti, fascette, blocchi) e per il controllo dei capi abbattuti è risultata pari ad **€ 6.655,10.**

PERSONALE:

Le spese per il personale dipendente (una unità), comprensive di salari e stipendi, oneri sociali e TFR, riferite all'anno 2019 sono pari ad **€ 44.931,28.**

Allo stato attuale il personale impiegato a svolgere le mansioni d'ufficio dell'A.T.C. è di una unità lavorativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO:

In conclusione, per il presente esercizio l'ufficio di Presidenza dell'ATC propone di approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2019 che presenta un avanzo di gestione pari ad euro 33.019,94 che si propone di riportare a nuovo.

Il Presidente
Dr. Agr. Igor Cruciani

I membri dell'Ufficio di Presidenza

Prof. Antonio Di Meo

Dott. Agr. Sauro Rossi

Giampaolo Zandrini

Simone Rossi

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PERUGIA 1

Via del Nestore, 1Bis – 06135 Ponte San Giovanni – Perugia

-*-*-

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2019

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 redatto dall'Ufficio di Presidenza è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente agli allegati. Preliminarmente si evidenzia che per l'esercizio 2019 il Collegio prende atto dell'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza in data successiva rispetto al termine previsto dallo statuto dell'Ente grazie alla norma introdotta dal Decreto Cura Italia che ha prorogato i termini di approvazione dei bilanci a causa dell'emergenza Covid 19. La proposta di bilancio riporta un avanzo di esercizio di € 33.019,94 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	€	9.345,00
Attivo circolante	€	739.380,00
Ratei e risconti attivi	€	3.624,00
TOTALE ATTIVO	**€**	**752.349,00**
Patrimonio Netto	€	102.481,00
Riserva indisponibile	€	55.509,00
Fondi per rischi ed oneri	€	12.835,00
Trattamento di fine rapporto	€	25.515,00
Debiti	€	555.180,00
Ratei e Risconti passivi	€	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	**€**	**752.349,00**

CONTO ECONOMICO

Proventi	€	1.036.825,82 -
Oneri da attività tipiche	€	993.026,54 -
Proventi e oneri finanziari	€	1.156,68 -
Proventi e oneri straordinari	€	7.075,45
Risultato prima delle imposte	€	35.567,15
Imposte	€	- 2.547,21
AVANZO DI GESTIONE	**€**	**33.019,94**

☐ Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di

comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

- Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., ed in particolare si rileva che:

a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;

b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio inoltre ha accertato che:

a) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;

b) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;

c) non sono stati effettuati compensi di partite;

d) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

Ispezioni e verifiche.

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, dei libri contabili obbligatori e dei libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è potuto verificare

l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC.

Tali controlli hanno interessato le voci più significative e da essi non sono emerse discordanze con quanto accertato in fatto.

- Giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Collegio, in relazione all'avanzo emerso dalla gestione dell'esercizio 2019, evidenzia ancora una volta l'esigenza di individuare degli interventi strutturali, e pertanto non più occasionali, al fine di riequilibrare la gestione caratteristica dell'ATC. Infatti anche nell'esercizio 2019 si è dovuti ricorrere alla richiesta di un intervento a carico delle squadre per poter attutire lo squilibrio derivante dalla gestione dei danni della fauna selvatica ed in particolar modo dei cinghiali. Ciò in quanto i contributi con destinazione vincolata dalla Regione sommati ai proventi derivanti dalle squadre non riescono a coprire i costi derivanti dalla gestione dei danni derivanti dalla fauna selvatica squilibrando economicamente la gestione ordinaria. Pertanto si ritiene che debba essere presa in seria considerazione tra le altre misure, oltre alla conferma della razionalizzazione dei

costi, anche quella di chiedere alla Regione, quale soggetto competente, un incremento delle quote di iscrizione dei cacciatori.

Quanto alla situazione creditoria si evidenzia la necessità anche per l'esercizio 2019 di monitorare la riscossione degli stessi soprattutto verso le squadre di caccia specie cinghiali ex art. 5 Regolamento Regionale n. 34/99 stante l'assenza di specifici fondi di riserva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio sottopostoVi, corredato della relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società al 31.12.2019 secondo corrette norme di legge, e invita pertanto il Comitato di Gestione ad approvarlo così come formulato ivi inclusa la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Perugia, 25/06/2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Francesco Maria Perrotta

Rosanna Sabia

Gianni Scalamonti